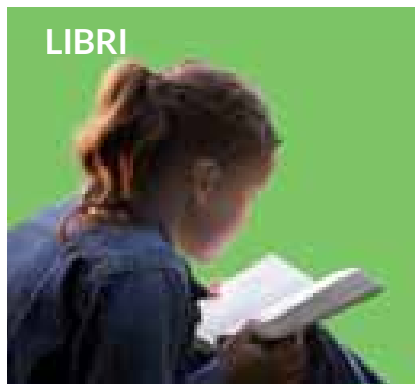


Musica

Il concerto di Natale della Schola Cantorum



La chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Sabbio Chiese ospita domenica 15 dicembre alle 15 il concerto natalizio della locale "Schola Cantorum", diretta da Primo Franzoni. Al concerto prenderanno parte l'organista Francesco Bacca, Andrea Frattini, alla tromba, e il violinista Nicola Frattini. Con loro anche la corale di Clibbio, diretta da Sara Filosi, il coro "I giovani dell'oratorio" di Sabbio Chiese diretto da Elisa Pelizzari, e il coro "Voce Mea", diretto da Luca Marchi.



Dal Museo Diocesano al Martes

L'istituzione di via Gasparo da Salò ha donato al Museo Sorlini la biblioteca dell'antiquario Luigi Armondi, scomparso nel 2018

Musei

DI VITTORIO BERTONI

La biblioteca dell'antiquario nella casa del collezionista. Si riassume così il prezioso dono che il Museo Diocesano di Brescia ha fatto al Martes di Calvagese della Riviera. Il Museo d'Arte Sorlini si arricchisce dell'importante biblioteca dell'antiquario e gallerista Luigi Armondi, scomparso nel 2018, composta da oltre 8.000 volumi - mille monografie, repertori d'arte, cataloghi di mostre, di musei, di collezioni private e centinaia di cataloghi d'asta - raccolti in oltre quarant'anni di appassionata attività.

Desiderio. Il Museo Diocesano ha ritenuto che fosse proprio la Fondazione Luciano Sorlini, per affinità di interessi e di temi, la realtà che meglio potesse rispondere al desiderio di Armondi, quello cioè di aprire la Biblioteca al pubblico per incentivare gli studi, oltre che



A Calvagese della Riviera una collezione di 8.000 volumi raccolti in oltre 40 anni di attività

UN MOMENTO DELLA DONAZIONE

il collezionismo. Luigi Armondi è stato uno degli antiquari bresciani più noti e apprezzati anche oltre i

confini italiani e ciò grazie alle solide relazioni internazionali che in molti anni era riuscito a tessere. La Galleria di Brescia, sita prima in Corso Palestro e negli ultimi anni negli splendidi ambienti dello storico palazzo Barboglio, in Piazza Martiri di Belfiore, ha visto passare opere di assoluto interesse storico e artistico.

Interessi. "Gli interessi di Armondi - spiega Stefano Lusardi, conservatore del Martes - spaziavano dalle antichità archeologiche, all'arte contemporanea, ma era soprattutto la pittura il suo principale interesse, anche di studioso, e di essa in particolare quella riferita al Barocco e al Rococò, cioè la pittura sviluppata fra il Sei e Settecento". La "Biblioteca dell'Antiquario" avrà dunque come sede la stessa casa che già ospita la "Biblioteca del Collezionista", cioè l'imprenditore Luciano Sorlini che ha dato vita alla splendida realtà museale di Calvagese. La biblioteca Sorlini possiede una scelta e ricca collezione di libri riferita, in particolare, a titoli attinenti alla pittura veneta e veneziana antiche, suo interesse prediletto.

Unione. L'unione fra il fondo librario Armondi e la biblioteca Sorlini permetterà di aggiungere un corpus di oltre 10.000 volumi che andranno ad arricchire il comparto culturale bresciano e a proporsi come un importante riferimento di consultazione nazionale e internazionale. "Una donazione - afferma mons. Gabriele Filippini, direttore del Museo Diocesano - che va non solo nel segno delle radici, ma anche in quello del futuro. Un gesto utile a unire due realtà museali che, puntando sul bello e sulla cultura, contribuiscono a non distruggere la civiltà dell'amore".



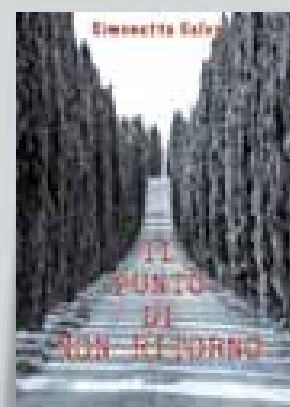
Mostre

DI MARIO GARZONI

Artisti bresciani a Bergamo

Il legame con il territorio e la valorizzazione della rappresentazione del paesaggio locale è uno dei temi a cui "Ifa-Baf 2020", la mostra mercato in programma a Bergamo nelle prossime settimane, pone attenzione con la mostra collaterale dedicata ai pittori dell'Ottocento bresciani. L'esposizione, installata all'interno del padiglione di "Ifa-Italian fine art" per tutto il periodo della manifestazione artistica dall'11 al 19 gennaio, crea un percorso emblematico per la pittura - tra naturalismo e realismo - che caratterizza la seconda metà del XIX secolo. Tra i principali esponenti: Angelo Inganni (1807, Brescia - 1880, Gussago), Francesco Filippini (1853, Brescia - 1895, Milano), Luigi Lombardi (1853, Brescia - 1940, Darfo), Cesare Bortolotti (1854, Brescia - 1932, Brescia), Cesare Monti (1891, Brescia - 1959, Bellano), Achille Glisenti (1848, Brescia - 1906, Firenze), Giovanni Renica (1808, Montirone - 1884, Brescia) e Arnaldo Soldini (1862,

Brescia - 1936, Val Trompia). Quest'ultimi sono solo alcuni degli artisti che meglio rappresentano la pittura en plein air lombarda dell'Ottocento e che offrono una visione del paesaggio locale in cui si percepisce come per loro la natura si trasformi in una fonte d'ispirazione. La mostra rappresenta un omaggio che IFA-BAF 2020 dedica alla pittura bresciana del XIX secolo. Bergamo con le due manifestazioni fieristiche IFA - Italian Fine Art, giunta alla sua quinta edizione, e BAF - Bergamo Arte Fiera, 16ª edizione della mostra mercato, si trasforma in un punto di riferimento per il panorama artistico italiano. Il percorso organizzato da Ente Fiera Promoberg e progettato dalla direzione artistica, guidata da Sergio Radici in collaborazione con Fernando Zaccaria, riesce a creare un fil rouge tra arte antica, moderna e contemporanea attraverso l'esposizione di prestigiose opere presentate da oltre 150 gallerie.



Il punto di non ritorno

Simonetta Calosi
A.Car
euro 22,00

Giulio e Sara si conoscono a Londra in una fredda serata d'inverno del 2000, e poi si perdono di vista per dieci anni. Quando si ritrovano in una azienda vinicola del Chianti, Sara è già vedova, con una figlia piccola e una storia tragica alla spalle, mentre Giulio deve fare i conti con un passato inquietante, di cui Sara a poco a poco scopre aspetti dolorosi e inaspettati. Non è un romanzo rosa. I personaggi sono molto realistici e ben investigati nella loro psicologia. La narrazione alternata in prima persona dei due protagonisti conferisce al romanzo immediatezza e facilità di lettura. Il libro consegna al lettore anche un valido messaggio educativo, anche se in modo molto discreto, implicito e senza forzature. In sintesi un romanzo d'esordio decisamente felice, scorrevole e ben scritto, che avvince e commuove il lettore.



Storia antologica delle religioni

Giovanni Filoramo
Morcelliana
euro 25,00

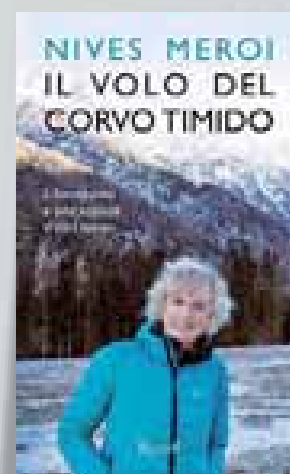
Miti teogonici e fondativi, canoni etico-legali, narrazioni esemplari, testi apologetici, raccolte di precetti e compendi di ortoprassi rituale: non è possibile concepire lo svilupparsi delle grandi tradizioni religiose senza il supporto della scrittura. Lo scrivere è mediazione tra il messaggio divino e i fedeli, i quali, per il tramite del testo così fissato, possono accostarsi ai reconditi significati del mondo trascendente nel suo manifestarsi all'uomo. In un percorso storico che si dipana dalle religioni dell'antichità, transita per il maturare delle fedi monoteistiche e le esperienze mistiche delle dualistiche, per concludersi infine nell'estremo Oriente, la presente antologia ambisce a dar conto delle ricche letterature concepite ed elaborate da tali religioni, eredità dell'indissolubile legame che ebbero con la parola scritta.



Lönare Bressà

Giovanni Cherubini
Edizioni Publimax
euro 10,00

L'anno se ne va e lui, puntuale, arriva. Quando le feste bussano alle porte il "Lönare Bressà" fa già bella mostra di sé nelle edicole e librerie di Brescia e provincia. "Giovanni Cherubini giornalista e attento raccogliitore di brescianità - ha scritto l'editorialista Tino Bino - è come un trovarobe. Sta in giro tutto l'anno col naso a fiutare l'aria e con gli occhi a leggere quello che accade sui cantoni delle contrade e sui fogli di libri e giornali. Poi ritaglia, incolla, seleziona, inserisce il nuovo sui pacchi di tradizioni antiche e di storie chiuse e ricomponne per l'ennesima volta il suo Lönare. È una straordinaria miniera di proverbi, di modi di dire, di curiosità, di notizie, di informazioni, di foto d'epoca. C'è un corretto uso del dialetto, là dove serve per sfumature che la lingua non sa esprimere o testi che in altro modo non si possono leggere".



Il volo del corvo timido

Nives Meroi
Rizzoli
euro 17,00

Nives Meroi è una delle più forti alpiniste del mondo capace di scalare tutti i quattordici ottomila sempre senza ossigeno e senza l'aiuto di sherpa d'alta quota. Dotata di uno stile alpinistico leggero e senza fronzoli in "Il volo del corvo timido" ci racconta dell'ultima impresa compiuta insieme al marito Romano ovvero la conquista dell'Annapurna (8091 m). Partiti con un piano ben studiato i due strada facendo si rendono conto di dover cambiare tutto a causa delle condizioni estreme iniziando proprio dal condividere la scalata con una cordata di cileni e spagnoli molto diversi da loro. Ecco quindi che la salita non è più mero sforzo fisico ma diventa un itinerario di crescita interiore, di consapevolezza dei propri limiti e di fiducia e apertura verso gli altri. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)